

Il rapporto

**Pnrr, via libera ai progetti:
1,5 miliardi per la città**

**Campidoglio e Città metropolitana hanno visto approvati il 90% dei progetti presentati nell'ambito del Pnrr: 245 i progetti, per un totale di 1 miliardo e 431 milioni saranno realizzati dal Comune, che salgono a 2 miliardi e 619 milioni con i bandi di Città metropolitana e enti collegati.
Rossi a pag. 43**



IL PUNTO

Pnrr, via libera ai progetti «Pesa lo stop ai biodigestori»

► Audizione di Gualtieri in commissione: «Approvato il 90 per cento delle opere» ► Bocciati 4 impianti: «Scelta sbagliata, si trovino i fondi nella legge di Bilancio»

Campidoglio e Città metropolitana di Roma hanno visto approvati «il 90 per cento dei progetti presentati» nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza. In particolare Sono 245 i progetti, per una somma totale di 1 miliardo e 431 milioni, che verranno realizzati dall'amministrazione comunale con fondi del Pnrr, che salgono a 2 miliardi e 619 milioni se si aggiungono

i bandi della Città metropolitana e di altri enti collegati, dalla Regione alle Asl, alla Fondazione Rome Technopole. Un bilancio ampiamente positivo, quello presentato da Roberto Gualtieri all'audizione della commissione capitolina Pnrr, presieduta da Giovanni Caudo. Seppur con alcune eccezioni, anche dolorose: per esempio, ricorda il sindaco non sono stati finanziati pro-

getti di Roma Capitale «per circa 15 milioni» anche nei bandi per asili nido e scuole dell'infanzia. Nel capitolo "parchi e ville storiche", invece, è stato approvato il progetto per villa Ada ma



Peso:37-1%,43-34%

non quelli per villa Glori e villa Celimontana, per un totale di 4 milioni. Inoltre, Palazzo Senatorio non ha partecipato ad alcuni bandi sulla transizione digitale, «in virtù di importi irrisori che erano previsti».

LA RACCOLTA

Ma la bocciatura più pesante riguarda i quattro impianti proposti da Roma Capitale - per un valore di circa 130 milioni - per la gestione dei rifiuti. Tra cui i due biodigestori di Cesano e Casal Selce, progettati per trattare 120 mila tonnellate ciascuno di rifiuti organici derivanti dalla raccolta differenziata, a cui si aggiungono i due impianti (da 100 mila tonnellate ciascuno) per la selezione della carta e della plastica. Gualtieri parla di scelta «incomprensibile e sbagliatissima» da parte del ministero dell'Ambiente, aggiungendo che l'amministrazione capitolina agirà «in tutte le sedi istituzionali, a partire dalla discussione parlamentare della legge di

Bilancio, perché venga rivista». L'errore, secondo l'inquilino del Campidoglio, sta nel fatto che «Roma ha il 5 per cento della popolazione italiana e il massimo gap impiantistico - sottolinea Gualtieri - I fondi per gli impianti sono andati in misura eccessiva al nord dove ci sono più impianti e sono stati destinati a comuni piccoli al sud. Così non si colma quel gap, in corrispondenza, tra numero di impianti e popolazione».

L'ITER

Il sindaco annuncia il rafforzamento della Centrale unica acquisti per velocizzare lo svolgimento delle gare e l'avvio dei cantieri. Inoltre saranno assunte - tra personale a tempo determinato e funzionari a tempo indeterminato - diverse centinaia di persone, nelle strutture tecniche e amministrative del Campidoglio e di Città metropolitana, per gestire tutto l'iter dei progetti. «Stiamo per assumere 42 funzionari in strutture amministra-

tive, tra personale a tempo determinato e a tempo indeterminato - spiega Gualtieri - Inoltre, ci saranno 154 nuovi tecnici a tempo indeterminato e 115 a tempo determinato per le opere Pnrr. È previsto un rafforzamento dell'organico tecnico in Città metropolitana a partire da 27 funzionari per la gestione dei cantieri, a cui si aggiungeranno altre risorse umane grazie al supporto della società in house Capitale lavoro». Sui fondi del Pnrr «è il momento dell'esecuzione: un fase che terrà impegnata molto la macchina amministrativa e realizzativa - commenta il presidente dell'Ance Roma-Acer, Antonio Ciucci - La centrale unica per gli appalti e la standardizzazione delle gare finalmente diventerà qualcosa di fattivo».

Fabio Rossi

AL CAMPIDOGGIO È ARRIVATO L'OK A 245 INTERVENTI PER UN TOTALE DI OLTRE 1,4 MILIARDI DI FONDI EUROPEI

SARÀ RAFFORZATA LA CENTRALE UNICA DEGLI ACQUISTI PER VELOCIZZARE LE GARE E L'AVVIO DEI CANTIERI



A fianco, il laghetto di Villa Ada: il progetto del Campidoglio per lo storico parco romano è stato approvato con il Pnrr; bocciati, invece, quelli per Villa Glori e Villa Celimontana



Peso:37-1%,43-34%